



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
8^a legislatura

Presidente	Giancarlo	Galan
V. Presidente	Franco	Manzato
Assessori	Renato	Chisso
	Giancarlo	Conta
	Marialisa	Coppola
	Oscar	De Bona
	Elena	Donazzan
	Massimo	Giorgetti
	Renzo	Marangon
	Sandro	Sandri
	Vendemiano	Sartor
	Flavio	Silvestrin
	Stefano	Valdegamberi
Segretario	Antonio	Menetto

Deliberazione della Giunta

n. **144** /IIM del **21 ottobre 2008**

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 573 del 4 settembre 2008 presentata dal consigliere Causin Andrea, avente per oggetto: "RICETTE FACILI A SAN DONA' DI PIAVE? LA REGIONE CHIARISCA E DIFENDA I MEDICI VENETI CHE OPERANO CON SERIETA' E COMPETENZA".

L'Assessore Regionale alle Politiche Sanitarie – Ing. Sandro Sandri - propone alla Giunta di approvare la seguente risposta:

“Il Disturbo da deficit d'attenzione ed iperattività (ADHD) è un disturbo neuropsichiatrico caratterizzato da inattenzione, impulsività e iperattività motoria che rende difficoltoso e in taluni casi impedisce il normale sviluppo e integrazione sociale dei bambini. Si tratta di un disturbo eterogeneo e complesso, multifattoriale che nel 70-80% dei casi coesiste con un altro o altri disturbi.

Gli studi condotti in Italia hanno evidenziato dati di prevalenza compresi fra lo 0.43% e il 3.6%: basandosi su questi studi, si può estrapolare per la popolazione italiana nella fascia d'età 6-18 anni una prevalenza intorno all'1%. Questo dato è confermato dalla casistica attuale dei Servizi della Regione Veneto: l'1% dei soggetti presenta una diagnosi di ADHD, isolato o in associazione con altri disturbi.

La maggioranza di questi soggetti migliora significativamente con il trattamento psicoeducativo (composto da training cognitivo-comportamentale, parent training e intervento con gli insegnanti). Una quota pari al 10-15%, che presenta un quadro di maggior gravità e pervasività del disturbo, per il quale il trattamento psico-educativo non risulterebbe sufficiente, necessita di terapia farmacologica, all'interno di un trattamento combinato, ossia un approccio multimodale che combina interventi psicosociali con terapie mediche.

Per fronteggiare questa problematica, la Giunta Regionale con provvedimento n. 3364 del 23 ottobre 2007 ha emanato Linee di indirizzo per la gestione dei soggetti con disturbo grave ADHD (Disturbo da Deficit Attentivo con Iperattività) e, con successivo Decreto dirigenziale n. 100 del 11 dicembre 2007 sono stati individuati i Centri di riferimento per il trattamento della sindrome da deficit di attenzione con iperattività (ADHD), nonché il Centro Coordinatore: l'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda ULSS 10 di San Donà di Piave (VE).

L'U.O.C. NPI dell'Azienda ULSS 10 ha organizzato in Italia il primo congresso internazionale su tale patologia, già nel 1997, con la partecipazione di esperti e clinici europei altamente accreditati. Da allora questa struttura è diventata centro di riferimento nazionale per la diagnosi e la cura dell'ADHD, pioniera, tra l'altro, nella definizione e nella realizzazione di trattamenti non farmacologici quali il training per genitori, il training autoregolativo individuale e di gruppo, interventi successivamente adottati da altri centri e strutture nel territorio nazionale, e riconosciuti come i più efficaci dal Comitato Tecnico Scientifico dell'AIFA (Agenzia Italiana della Farmaco-vigilanza) e conseguentemente inseriti nel protocollo diagnostico terapeutico previsto dal registro nazionale per l'ADHD.

Oltre all'intervento psicologico viene posta particolare attenzione alla formazione degli insegnanti, fornendo loro strategie psicoeducative importanti per aiutare i bambini con questo disturbo ad apprendere e ad integrarsi nel modo più efficace possibile.

Mod. A - originale

Talora, nei casi più severi, risulta utile affiancare all'intervento psicoeducativo una terapia farmacologica, così come suggerito da protocolli internazionali clinici riconosciuti (Commissione Europea per la Psicofarmacologia in età evolutiva e FDA americana) e dalle linee guida della SINPIA (Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile).

Nell'Azienda ULSS 10 il numero di bambini affetti da questo Disturbo che beneficiano di un trattamento combinato (psicologico e farmacologico) è pari al 10% dei soggetti diagnosticati e curati, cioè 20 bambini su un totale di 190. Una percentuale così bassa è dovuta alla precocità dell'intervento psicoeducativo rivolto a genitori, bambini e insegnanti, che viene messo in atto a fronte di una diagnosi tempestiva.

All'U.O.C di NPI di San Donà afferiscono, inoltre, circa 400-500 pazienti annui inviati da altri centri o professionisti, per valutazioni di approfondimento sia diagnostiche che terapeutiche in merito a questo Disturbo o ad altri quadri psicopatologici spesso ad esso associati. Trattasi, spesso, di casi gravi, che non hanno ricevuto un corretto inquadramento diagnostico, cui sono conseguiti, per anni, trattamenti non adeguati. Per questi pazienti la necessità dell'intervento combinato è risultata, quindi, percentualmente più alta di quelli della nostra azienda, e pari, indicativamente, al 40%.

In considerazione della delicatezza della materia le attività dei Centri di riferimento per il trattamento della sindrome ADHD sono sottoposti a regolare monitoraggio da parte degli uffici regionali competenti.”

LA GIUNTA REGIONALE

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 573 del 4 settembre 2008 presentata dal consigliere Causin Andrea, allegata, avente per oggetto: “RICETTE FACILI A SAN DONA' DI PIAVE? LA REGIONE CHIARISCA E DIFENDA I MEDICI VENETI CHE OPERANO CON SERIETA' E COMPETENZA”;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione Attività Istituzionali – Posizione Organizzativa rapporti con il Consiglio e nomine.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. dott. Giancarlo Galan